

LA RECENSIONE Piace e convince la commedia di George Bernard Shaw diretta da Giancarlo Sepe al Mercadante

Lojodice, una perfetta signora Warren

DI MIMMO SICA

NAPOLI. È piaciuta ed ha convinto "La professione della signora Warren" portata in scena al Mercadante da Giancarlo Sepe che ne ha curato anche la traduzione e l'adattamento. È la commedia di rottura che George Bernard Shaw scrisse nel 1894 e che fa parte della raccolta delle sue "Commedie sgradevoli". Quando fu rappresentata a Londra per la prima volta nel 1902 fece gridare allo scandalo e per questo fu messa al bando fino al 1924.



UNA DONNA INTELLIGENTE E SPREGIUDICATA. La pièce narra di una donna londinese che, grazie alla sua intelligenza e spregiudicatezza, riesce ad arricchirsi facendo la tenutaria di una casa di tolleranza. In breve tempo la signora Warren moltiplica il suo giro di affari aprendo altre "case" anche all'estero e migliorando ulteriormente la sua posizione sociale al punto da essere accolta nelle migliori famiglie della metropoli inglese. La sua ricchezza le consente di fare frequentare alla figlia Vivie le scuole più prestigiose. La giovane, conseguita brillantemente la laurea in matematica, va in vacanza in un lussuoso cottage. Le va a fare visita la madre accompagnata da due suoi amici. Quando Vivie viene a sapere da loro che la donna fa il più antico mestiere del mondo, tra madre e figlia ha origine una discussione molto aspra. Dopo un' iniziale riappacificazione indotta dalla sincerità con cui la donna rivela alla giovane che le ragioni di quella scelta furono la povertà dell'età giovanile, lo sfruttamento e il dolore dell'umiliazione, il fragile e già difficile rapporto tra loro si incrina in modo definitivo.

IL DRAMMATURGO IRLANDESE. Bernard Shaw, con arguzia, ironia e provocazione, affronta il tema della prostituzione colpendo il cuore della morale vittoriana dove coesistono ipocrisia e perbenismo, dove l'apparire è in continuo conflitto con l'essere, dove la ricchezza "a tutti i costi" prevale su qualsiasi principio etico. Il drammaturgo irlandese non emette sentenze, non condanna né assolve nessuno. Informa lo spettatore e gli lascia ampia libertà di giudizio anche perché considera la prostituzione come un male sociale e non come conseguenza di colpe del singolo.

L'OTTIMA PROVA DELLA LOJODICE. Maiuscola l'interpretazione di Giuliana Lojodice che passa con estrema disinvoltura dal ruolo di imprenditrice di case di tolleranza, fredda e lucida nell'accumulare facili guadagni, a quello di madre addolorata, sincera e convincente che spiega alla figlia i motivi che l'hanno indotta a esercitare quel mestiere, peraltro mai nominato esplicitamente nella commedia. Ritorna, poi, la donna simbolo di

uno scellerato quanto convinto pragmatismo in nome del quale dà legittimità alla ricchezza comunque accumulata perché è espressione di potere che per lei è l'unica cosa che realmente vale al mondo. Potrebbe essere l'ultima volta che la vediamo in scena perché l'attrice settantacinquenne, con sessant'anni di carriera sulle spalle, qualche giorno fa ha annunciato il suo ritiro dalle scene al termine delle repliche al Mercadante. La ragione è che non vede più il mondo del teatro "pulito". Federica Stefanelli interpreta Vivie. Il suo ruolo di antagonista della madre ne esalta le qualità artistiche. E' lei la protagonista della pièce. In controtendenza con l'ipocrisia e l'annullamento dei valori a vantaggio del danaro, impone e sostiene ad ogni costo la sua filosofia di vita improntata sull'apparire. È intransigente, non cede alla tentazione della facile ricchezza e difende la sua scelta senza esitazioni. È ricca di umanità quando perdona la madre ritenendola vittima del male sociale che ha generato "il mestiere" che ha dovuto scegliere. È spietata e insensibile nei confronti della signora Warren quando viene a sapere che ha continuato il suo turpe lavoro per accrescere la sua sete di danaro e di potere e l'allontana definitivamente dalla sua vita.

UN BUON CAST. Bravi gli altri attori. Giuseppe Pambieri (Sir George Croft), Roberto Tesconi (il reverendo Samuel Gardner), Fabrizio Nevola (Frank), e Pino Tufillaro (Praad) interpretano personaggi simbolo di categorie di uomini senza tempo e senza età uniti da un comune denominatore: la voglia di sesso che è valso loro l'appellativo di "puttanieri" datogli da Giancarlo Sepe. Sir George è l'omologo della signora Warren. A discipolo delle sue origini nobili vive per accumulare ricchezza e per questo ha finanziato "l'impresa" messa su dalla donna diventandone suo socio. Cerca di comprare i favori di Vivie, proponendole di diventare sua moglie, ma viene respinto con fermezza. Il reverendo ha avuto una relazione con la Warren. Sir George insinua addirittura che sia il padre di Vivie. È l'espressione del clero macchiato dal peccato che cerca la catarsi attraverso la predicazione di sani principi. Il suo maggiore interlocutore è il figlio Frank che ha atteggiamenti irri-

verenti, ironici e canzonatori. Ha comportamenti di strumentale gelosia nei confronti di Vivie ed esprime il tipo di giovanotto strafottente, opportunistico, che vive senz'arte né parte sulle spalle del genitore. Pread è un ingegnere, apparentemente ingenuo, che con i suoi modi gentili e paterni cerca di conquistare le attenzioni della giovane fino al punto da invitarla a fare un viaggio con lui. È la vecchia storia dell'uomo avanti negli anni che cerca di rinvendire ricordi più materiali che rituali tra le braccia di una giovane che potrebbe essergli figlia.

REGIA E ADATTAMENTO. Un'ultima considerazione sulla regia e l'adattamento di Giancarlo Sepe. La prima ci è apparsa pulita, precisa e senza fronzoli. Il secondo, decisamente filologico del testo, ha consentito a Sepe di leggere a pieno il pensiero di George Bernard Shaw consentendogli di restituire al pubblico una commedia fresca e leggera che decrive una realtà quanto mai attuale. Le scene e i costumi sono di Carlo de Marino. Il disegno luci di Gerardo Buzzanca. La colonna sonora è a cura di Harmonia Team. Le musiche originali sono di Davide Mastrogiovanni. La produzione è L'isola ritrovata in collaborazione con Teatro Eliseo.

STASERA DALLE 21,30 AL DON PERIGNON'S

"I sabato in jazz" a Portici, è il turno della vocalist Virginia Sorrentino

NAPOLI. Ancora un altro grande appuntamento jazz per la rassegna "I sabato in jazz" stasera dalle 21,30 al Don Perignon's di Portici (via Libertà 106). Questa volta è il turno di una vocalist d'eccezione Virginia Sorrentino, una cantante molto versatile che spazia dal jazz, al soul, al pop. Accompagnata al

piano da Flavio Guidotti e al contrabbasso da Marco De Tilla, sarà l'occasione per ascoltare hit di grandi successi come "Estate", "Se stasera sono qui", "Reginella", "Night and day". Come di consueto la serata sarà accompagnata da un drink e sfiziose finger food preparate dagli chef.

CON IL SOPRANO SCHIAVO

All'Auditorium "Niemeyer" c'è l'Ensemble Barocco

NAPOLI. A coronamento della giornata di oggi, che vedrà, dopo un lungo restauro, l'apertura al pubblico della Torre Maggiore di Villa Rufolo, la Fondazione Ravello presenta, il concerto Di sospiri e di tempeste Il suono della natura nel barocco musicale:

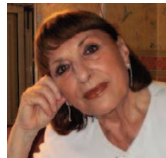
Vivaldi, Händel, Pergolesi. Sul palco dell'Auditorium Oscar Niemeyer di Ravello (ore 19) salirà l'Ensemble Barocco di Napoli affiancato dal soprano Maria Grazia Schiavo (nella foto), interprete raffinata, dal grande spessore drammatico e dalle grandi doti interpretative. Un concerto in cui il ritmo vitale, il virtuosismo brillante e la mirabile cantabilità di Vivaldi si coniugherà alla vastità di invenzione e alla luminosa sonorità di Händel e alla dolcezza e alla malinconia di Pergolesi. L'evento, ad ingresso gratuito, si inserisce nel Progetto "Campania: dal Barocco al Contemporaneo" organizzato dall'Associazione Dissonanze. www.ravellofestival.com. Per info 089.858422



PER LA GIORNATA MONDIALE DELLA DANZA DI MERCOLEDÌ

Balletto e scrittura al "Grenoble"

NAPOLI. Il balletto si interseca con la scrittura, in un dialogo tra Napoli e la Francia. Mercoledì prossimo, alle ore 18, in occasione della Giornata mondiale della danza, l'Istituto francese Grenoble di Napoli, in via Crispi 86, ospita un evento dedicato alle emozioni del ballet-



to che interagisce con la letteratura. In scena, allelievi selezionati dall'Associazione Campania arte danza che si alterneranno con attori e autori. Annamaria Ackermann (nella foto) leggerà brani tratti dal libro "Macedonia e Valentina. "O coraggio d' e femmine" di Pasquale Ferro (edizioni ilmondodisuk). Antonella Morea proporrà un brano tratto dalla pièce "Io e Giovanna" pubblicata nel volume "La voce delle Mani" (edizioni ilmondodisuk) di Delia Morea, ispirata alla storia di Giovanna d'Arco. Vincenzo Iavarone darà voce a Masaniello descritto da Jean-Noël Schifano nel suo "Dictionnaire amoureux

de Naples" (pubblicato a Parigi da Plon). Gli interpreti saranno affiancati da due autori, Ferro e Morea, che racconteranno annual pubblico il percorso di nascita e sviluppo delle loro opere. In scena si alterneranno il collage coreografico da Roland Petit (brani da Il pittore, Can can, Pas de deux) e da Carmen (Pas de deux); le coreografie di Marius Petipa (Bella addormentata, Don Quixote, Lago dei cigni), quelle originali tratte da "Il piccolo principe" di Antoine de Saint-Exupéry, e quelle libere su musiche di autori francesi. Direzione artistica di Sergio Ariota e Pasquale Ferro. Centri di danza partecipanti: Centroariotadanza diretto da Sergio Ariota; Arabesque diretto da AnnaMaria Di Maio; La Danse diretto da Gabriella Cerasuolo; Spazio Danza diretto da AnnaLisa Cernese; Elite della danza diretto da Caterina Lipari; Dancenter diretta da B.Stoduto e F.Paciolla.

UNA SETTIMANA DA RIDERE

LUNEDÌ
Oggi è la giornata mondiale del libro: chissà se in televisione ne trasmettono qualcuno. Berlusconi: "Sono un obiettivo dell'ISIS". Silvio, allora ascolta: "togliti i tacchi. Sotto il metro non uccidono nessuno". Ragazze rom pagate 20€ per dire a Mattino 5 che rubavano 1000€ al giorno. Chi ruba di più?

MARTEDÌ
Ilaria D'Amico: "Se intervisto Gigi è un calciatore come gli altri". Dubbio: perché è professionale o perché se li fa tutti quanti? Renzi: "gli italiani italiani non votano con la pancia". Anche se per votare, al giorno d'oggi, ci vuole stomaco. Se un uomo ingravida la moglie pensando a un'altra donna è... E' sincero.

MERCOLEDÌ
Gianni Nannini a processo per evasione da 4 milioni di euro: "Risarcito il fisco". Basterebbe smettesse di cantare. Lapsus Brunetta: "Per essere giornalmaticamente circoscisi". Normale, per una testa di cazzo. Mai gioglio comple 70 ani: dannatissimo T9.

GIOVEDÌ
Caso Ruby, Marina Berlusconi: «Mio padre infangato». Che stupido, pensavo fosse fondotinta. Un italiano su due confessa di scaricare file illegalmente. L'altro meno. Sgarbi dichiara di avere 58 fidanzate. Sull'anulare sinistro porta la molla di una BMW.

VENERDÌ
Il divorzio breve è legge; talmente breve che lo si potrà ottenere alla prima eiaculazione precoce. È nato Special Age, il Facebook per gli anziani. Se ti iscrivi ti regalano un catetere. Pellegrina in visita alla Sacra Sindone fa scattare l'allarme con un vibratore. "Miracolo! Non funzionava da anni".

SABATO
A Expo Milano 2015, "l'anno zero della nutrizione". Poi offrono 500 euro per lavorarci, una paga da fame. Lavoro, 32.000 posti in più a marzo. Chissà chi è quello sfigato licenziato 91.999 volte. Superreno giapponese da 603 km/h. Per spiegare gli occhi a mandorla.